



Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica
Divisione III - Sistema Camerale

Ministero dello Sviluppo Economico

AOO_Politiche industriali e Tutela

Struttura: DGMCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. **0049851 - 09/04/2015** - USCITA

AL COMMISSARIO AD ACTA
DOTT.SSA LORELLA PALLADINO
C/O
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
CAMPOBASSO

per conoscenza

ALLE CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA
CAMPOBASSO
ISERNIA

UNIONCAMERE
P.ZZA SALLUSTIO, 21
00187 ROMA

OGGETTO: Camera di commercio del Molise- richiesta parere

Si fa riferimento alla nota n. 4 del 12 marzo 2015 con la quale è stato richiesto il parere dello scrivente in merito ad alcuni aspetti relativi alla procedura di costituzione del consiglio camerale del nuovo ente camerale indicato in oggetto.

In particolare è stato rappresentato quanto segue:

1) Solo la camera di commercio di Campobasso ha costituito la Consulta dei Liberi professionisti di cui all'articolo 8 del decreto 4 agosto 2011, n. 156; premesso che il nuovo consiglio camerale procederà nel nuovo statuto alla definizione delle modalità di costituzione della Consulta del nuovo ente, si chiede di conoscere la procedura da seguire per giungere alla designazione del rappresentante dei liberi professionisti in seno al nuovo consiglio camerale;

2) Nel territorio del Molise sono presenti Associazioni di categoria, appartenenti alla medesima confederazione nazionale, strutturate sia a livello regionale che provinciale; si chiede di conoscere se le medesime organizzazioni possano scegliere di partecipare alla procedura di costituzione del nuovo consiglio come Associazione regionale o in apparentamento tra di loro.



In merito alle singole questioni sollevate lo scrivente fa presente quanto segue.

1) In questa fase di prima costituzione del nuovo ente camerale, questo Ministero ritiene che debba essere costituita la Consulta garantendo la partecipazione di diritto alla medesima ai Presidenti di ordini professionali operanti a livello delle due province di Campobasso e di Isernia; il comma 2 dell'articolo 8 del decreto 4 agosto 2011, n. 156 indica, infatti, quali componenti di diritto i Presidenti degli ordini professionali operanti nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio.

Resta inteso che, in futuro, il nuovo consiglio camerale dovrà definire nel nuovo statuto le modalità di costituzione della Consulta unica e unitaria del nuovo ente e la presenza di Presidenti del medesimo ordine professionale, di diritto presenti in Consulta, appartenenti alle due province interessate, in modo da non determinare né inutili duplicazioni ed eccessiva numerosità della Consulta stessa né disparità ingiustificata fra ordini che continuano ad avere un'organizzazione provinciale e quelli che, eventualmente, abbiano un'organizzazione unitaria.

2) Potranno partecipare al procedimento di costituzione del nuovo consiglio tutte le organizzazioni imprenditoriali organizzate a livello provinciale nella circoscrizione di Campobasso e di Isernia aderenti ad organizzazioni nazionali rappresentate nel CNEL, ovvero operanti nella medesima nuova circoscrizione da almeno tre anni prima del bando. Le organizzazioni appartenenti alla stessa confederazione nazionale ma con articolazioni associative o organizzazioni a livello provinciali distinte in entrambe le province interessate potranno partecipare all'assegnazione del medesimo seggio e del medesimo gruppo di seggi attribuiti al settore in concorrenza tra di loro, ovvero potranno partecipare unitariamente all'assegnazione di tale o tali seggi solo se formalmente apparentate.

Premesso quanto sopra, nel caso in esame a parere di questo Ministero le Associazioni di categoria, appartenenti alla medesima confederazione nazionale, strutturate sia a livello regionale che provinciale potranno scegliere se partecipare alla procedura di costituzione del nuovo consiglio come Associazione regionale o come associazioni provinciali in apparentamento tra di loro.

Al fine di evitare duplicazioni di imprese restò inteso che non potranno partecipare per concorrere al medesimo seggio sia l'Associazione regionale che una di quelle regionali.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gianfrancesco Vecchio)